



Verbale

Consiglio comunale del 5 ottobre 2020 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 6 luglio 2020;
2. Ricusa della Signora Dillena Simona alla carica di Consigliera comunale quale sostituta del Consigliere Signor Manzocchi Gabriele;
3. Ricusa della Signora Nania Laura alla carica di Consigliera comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gehring Amato Françoise;
4. Investitura dei nuovi Consiglieri comunali:
 - Signora Medici Arrigoni Isabella in sostituzione del Consigliere Signor Manzocchi Gabriele;
 - Signor Zappa Marzio in sostituzione del Consigliere Signor Aostalli Manuel;
 - Signor Pellegrini Roberto in sostituzione del Consigliere Signor Comment Florian;
 - Signor Robbiani Nicholas in sostituzione della Consigliera Signora Ceré Emiliana;
 - Signor Galli Simone in sostituzione della Consigliera Signora Gallino Bellini Francesca.
5. Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti;
6. **MM N. 130 /2020**
Regolamento dell'Azienda comunale (AIM);
7. **MM N. 131 /2020**
Adattamento del Regolamento comunale della Città di Mendrisio del 27 maggio 2014 a recenti modifiche legislative di rango superiore, in particolare della Legge organica comunale del 10 marzo 1987;
8. **MM N. 133 /2020**
Progetto nuovo Regolamento comunale dei cimiteri della Città di Mendrisio;
9. **MM N. 134 /2020**
Richiesta di un credito di CHF 4'500'000.-- per la costruzione di un nuovo pozzo in zona Prati Maggi a Rancate per la captazione di acque di falda a scopo potabile;
10. **MM N. 136 /2020**
Designazione nuove rappresentanti della Città di Mendrisio in seno al Consiglio di direzione Casa per anziani Torriani 2;

11. **MM N. 137 /2020**
Designazione nuova delegata della Città di Mendrisio in seno alla Fondazione Casa Girotondo di Novazzano;
12. **MM N. 138 /2020**
Designazione nuovo membro della Città di Mendrisio in seno all'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM);
13. **MM N. 139 /2020**
Messaggio accompagnante 10 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
14. **Proposta di risoluzione**
"Uniti a favore di una mobilità che non penalizzi il Mendrisiotto";
15. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Albertalli Benjamin, Allio Alessio, Augugliaro Emanuele, Battaglia Richi Evelyne, Carrara Andrea, Carrara Daniela, Carri Andrea, Conconi Alberto, Rusca Gualtiero e Trento Fiorenza

| | | | | | |
|----|--------------------------|--|----|-----------------------|--|
| 1 | BERETTA PICCOLI Luca | | 23 | PADLINA Gianluca | |
| 2 | BERNARDI Marion | | 24 | PESTELACCI Luca | |
| 3 | BIANCHI Grazia | | 25 | PFISTER Filippo | |
| 4 | BIANCHI Marcella | | 26 | POLO Alessandro | |
| 5 | BIANCHI Orio | | 27 | POLONI Giovanni | |
| 6 | BORDOGNA Niccolò | | 28 | POMA Fabrizio | |
| 7 | BOSSHARD Vera | | 29 | PONTI Gabriele | |
| 8 | BRENNI TONELLA Raffaella | | 30 | REZZONICO Nicola | |
| 9 | CALDERARI Tiziano | | 31 | ROBBIANI Massimiliano | |
| 10 | CANONICA Claudio | | 32 | ROMANINI Gianluca | |
| 11 | CERUTTI Massimo | | 33 | ROSSI Davide | |
| 12 | CRIMALDI Vincenzo | | 34 | ROSSI Matteo | |
| 13 | CRIVELLI BARELLA Claudia | | 35 | ROSSINI Simona | |
| 14 | CROCI Andrea | | 36 | RUSCONI Lorenzo | |
| 15 | FIOR Gloria | | 37 | SISINI Cesare | |
| 16 | FITAS Davina | | 38 | SPADINI Enrico | |
| 17 | FONTANA Tiziano | | 39 | STANGA Daniele | |
| 18 | FOSSATI Renzo | | 40 | STANGA Giacomo | |
| 19 | FRAPOLLI Stelio | | 41 | STEPHANI Andrea | |
| 20 | FUMAGALLI Angelo | | 42 | SUTTER Nadir | |
| 21 | GHISLETTA Andrea | | 43 | VALTULINI Patrick | |
| 22 | MERONI Monica | | 44 | VISPARELLI Fabrizio | |

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 44 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 6 luglio 2020

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 6 luglio 2020, **che è approvato con 44 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 6 luglio 2020.

II. TRATTANDA

Ricusa della Signora Dillena Simona alla carica di Consigliera comunale quale sostituta del Consigliere Signor Manzocchi Gabriele

Il Presidente richiama la lettera di ricusa della Signora Dillena Simona alla carica di Consigliera comunale quale sostituta del Consigliere Signor Manzocchi Gabriele, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Il Presidente apre la discussione e prende la parola il Consigliere Stanga Daniele.

Consigliere Stanga Daniele:

Segnala che nel rapporto della Commissione delle Petizioni è indicato erroneamente che la Signora Dillena Simona avrebbe dovuto sostituire la Consigliera Signora Gehring Amato Françoise, mentre la sostituzione riguardava il Consigliere Signor Manzocchi Gabriele.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione la ricusa della Signora Dillena Simona alla carica di Consigliera comunale quale sostituta del Consigliere Signor Manzocchi Gabriele, **che è accolta con 44 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente della ricusa della Signora Dillena Simona alla carica di Consigliera comunale quale sostituta del Consigliere Signor Manzocchi Gabriele.

III. TRATTANDA

Ricusa della Signora Nania Laura alla carica di Consigliera comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gehring Amato Françoise

Il Presidente richiama la lettera di ricusa della Signora Nania Laura alla carica di Consigliera comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gehring Amato Françoise, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Il Presidente apre la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione la ricusa della Signora Nania Laura alla carica di Consigliera comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gehring Amato Françoise, **che è accolta con 44 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente della ricusa della Signora Nania Laura alla carica di Consigliera comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gehring Amato Françoise.

IV. TRATTANDA

Investitura dei nuovi Consiglieri comunali:

- **Signora Medici Arrigoni Isabella in sostituzione del Consigliere Signor Manzocchi Gabriele;**
- **Signor Zappa Marzio in sostituzione del Consigliere Signor Aostalli Manuel;**
- **Signor Pellegrini Roberto in sostituzione del Consigliere Signor Comment Florian;**
- **Signor Robbiani Nicholas in sostituzione della Consigliera Signora Ceré Emiliana;**
- **Signor Galli Simone in sostituzione della Consigliera Signora Gallino Bellini Francesca.**

Il Presidente passa all'investitura dei nuovi Consiglieri comunali Signora Medici Arrigoni Isabella, Signor Zappa Marzio, Signor Pellegrini Roberto, Signor Robbiani Nicholas e Signor Galli Simone.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita la Signora Medici Arrigoni Isabella, il Signor Zappa Marzio, il Signor Pellegrini Roberto, il Signor Robbiani Nicholas e il Signor Galli Simone a dare lettura della loro dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

La Signora Medici Arrigoni Isabella e i Signori Zappa Marzio, Pellegrini Roberto, Robbiani Nicholas e Galli Simone leggono le loro dichiarazioni di fedeltà, le quali sono accolte con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è asceso a 49.

V. TRATTANDA

Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti

Il Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

Consigliere Padlina Gianluca:

Informa che sarà sostituito dal Consigliere Zappa Marzio nella Commissione delle Opere pubbliche.

La Commissione delle Opere Pubbliche è quindi così composta:

| | | |
|--|---------------------|------------------|
| Commissione delle Opere Pubbliche | ALBERTALLI Benjamin | CARRARA Andrea |
| | CRIMALDI Vincenzo | CROCI Andrea |
| | FOSSATI Renzo | REZZONICO Nicola |
| | ROMANINI Gianluca | RUSCONI Lorenzo |
| | STANGA Daniele | STEPHANI Andrea |
| | ZAPPA Marzio | |

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'approvazione dell'aggiornamento della Commissione delle Opere Pubbliche.

VI. TRATTANDA Regolamento dell'Azienda comunale (AIM)

Il Presidente richiama il MM N. 130 /2020 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Crivelli Barella Claudia.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Informa i colleghi che si presta a leggere l'intervento della Consigliera Carrara Daniela che purtroppo questa sera è assente.

"Come indicato nel messaggio MM130 il Gran Consiglio ticinese ha decretato, in data 19 novembre 2018, di procedere ufficialmente all'annullamento della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP) del 1907 e l'adozione di nuovi puntuali articoli nell'ambito della Legge organica comunale (LOC). La Sezione Enti Locali (SEL) nel maggio 2019 scrisse a tutti i Municipi ticinesi le nuove disposizioni della LOC, di conseguenza l'aggiornamento del Regolamento di applicazione della legge organica comunale (RALOC) ed il nuovo Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC), sarebbero entrati in vigore in data 1° luglio 2019. Le esistenti Aziende municipalizzate, nella nuova base legale cantonale, saranno rinominate Aziende comunali e dovranno adeguare i rispettivi regolamenti comunali entro il 31 dicembre 2021. Il nuovo Regolamento dell'Azienda comunale andrà a sostituire l'ormai passato Regolamento organico delle aziende municipalizzate del comune di Mendrisio del 10 agosto 1993. Essa si chiamerà Azienda comunale, anche se di fatto rimarrà l'acronimo AIM per una forma/sigla di riconoscimento, per il cittadino e per il territorio ticinese. Di per sé i punti importanti modificati in sostanza che riguardano il nuovo regolamento per l'Azienda AIM di Mendrisio sono due. Il primo, riguarda la revisione contabile che sarà svolta da professionisti esterni, l'approvazione del conto economico e del bilancio dell'azienda; seguirà la prassi prevista per i conti dell'Amministrazione comunale e coinvolgerà la Commissione della Gestione e il Legislativo comunale. Il secondo è la modifica (e di ciò ci ralleghiamo molto) dell'articolo sulle Misure contro l'emergenza climatica. Si andrà quindi parallelamente a modificare il Regolamento comunale (RCom) con l'art. 118a che ridefinirà e rafforzerà gli ambiti di tutela dell'ambiente. Di fatto la

nuova situazione ha portato l'Esecutivo a discutere sulle strategie, sui grandi progetti che l'Azienda vuole intraprendere in vista del maggior ruolo che dovrà esercitare nel campo delle energie rinnovabili e dell'ambiente. Non da ultimo sono stati introdotti i riferimenti al quadro giuridico attuale, che include anche normative federali, basti pensare alla LAEI (Legge federale per l'approvvigionamento elettrico) per il mercato elettrico e alla nuova LEne (Legge federale sull'energia), con le relative Ordinanze. AIM e il Dicastero ambiente collaboreranno ad obiettivi comuni migliorando le sinergie all'interno dell'Amministrazione. Con queste premesse e i nuovi obiettivi, non c'è che augurare un buon lavoro alla nuova amministrazione, aspettando di veder germogliare nuovi progetti ecologici. "

I Verdi invitano ad accogliere e votare favorevolmente il Messaggio Municipale N. 130 /2020. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Bordogna Niccolò:

Saluta i presenti e spiega che, visti i molteplici cambiamenti di natura giuridica avvenuti negli ultimi anni, si è resa necessaria la stesura di un nuovo regolamento AIM al passo con i tempi, in quanto quello attualmente in vigore non può più essere emendato. Per i principali cambiamenti, sui quali ritiene sia superfluo dilungarsi, rinvia al rapporto commissionale che bene li illustra. Con questo breve intervento porta l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali al Messaggio Municipale N. 130 /2020.

Consigliera Bianchi Grazia:

Chi non ha voluto la trasformazione delle AIM non può che salutare favorevolmente le modifiche legislative intervenute a livello cantonale e il conseguente adeguamento dei regolamenti comunali che siamo chiamati a votare stasera. In particolare l'Azienda comunale, che continuerà a chiamarsi AIM, sarà strutturata come un normale servizio comunale che fa capo a un dicastero di riferimento, sarà cioè inserita giuridicamente nel Comune, cadrà dunque la necessità di mantenere la Commissione amministratrice (la revisione dei conti sarà affidata a una ditta esterna come già avviene per i conti del Comune), mentre maggior peso sarà dato alla Commissione municipale energia e ambiente (che sarà rafforzata con le modifiche al Regolamento comunale che voteremo col prossimo messaggio). Nel Messaggio Municipale N. 130 /2020 si può leggere che AIM avrà un peso sempre maggiore per quanto riguarda le energie rinnovabili e l'ambiente in generale, un aspetto interessante sul quale anche il legislativo potrà dire la sua. Gli investimenti saranno finanziati, come finora, tramite crediti quadro o crediti di investimento puntuali approvati dal Consiglio comunale. Il Regolamento comunale, le cui modifiche voteremo col Messaggio Municipale N. 131 /2020, prevede già che il Municipio è autorizzato a delegare alla Direzione delle Aziende comunali le competenze decisionali in materia di acquisto di energia. Importo, limiti e modalità sono fissati tramite ordinanza. Il Consiglio comunale avrà il controllo su questi aspetti attraverso il voto sui Conti dell'Azienda. Fatte queste brevi considerazioni, confermo che il mio Gruppo voterà questo Messaggio Municipale e anche il Messaggio Municipale N. 131 /2020 relativo alle modifiche al Regolamento comunale di cui apprezziamo in particolare il riferimento alle pari opportunità e l'inserimento, a seguito della risoluzione che abbiamo votato lo scorso dicembre, di un articolo di misure contro l'emergenza climatica. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Visparelli Fabrizio:

Interviene rendendo attenti i colleghi che, per quanto riguarda il regolamento del Messaggio Municipale N. 130 /2020, e in merito all'articolo 9 "Riversamento degli utili del Comune", sono date 2 condizioni: praticamente AIM non verserà niente al Comune di Mendrisio se non gli affitti, come già stabilito anche negli anni precedenti. Quindi vorrebbe che perlomeno si prendesse atto di questa posizione. L'articolo 9 va in deroga al principio di casualità previsto per le aziende municipalizzate.

Municipale Aostalli Manuel:

Interviene prendendo atto del recente intervento che svilupperà in una sede più determinata. Non ha al momento una risposta pronta a questa osservazione. Vuole mettere invece l'accento sul nuovo ruolo e riprende le ultime parole della Consigliera Bianchi Grazia, per quanto riguarda la commissione municipale consuntiva energia e ambiente. Attualmente è una commissione del Dicastero ambiente ma in futuro, grazie a questo nuovo regolamento dell'Azienda Comunale e appunto l'emendamento dell'articolo 118 (se ne discuterà con il Messaggio Municipale N. 131 /2020), saranno in questo gremio discussi i progetti strategici delle AIM, e in generale tutti gli aspetti dove le AIM avranno un maggior ruolo per quanto riguarda l'energia. In altre parole non si avrà più la commissione amministratrice delle AIM, che aveva una funzione sulla carta molto più operativa. Nel frattempo, tutto ciò è entrato a pieno titolo nelle competenze del Municipio. Infatti, le AIM sono un Dicastero come gli altri. Per i grandi progetti e le scelte strategiche in materia energetica la Commissione dell'energia e ambiente diventerà il tavolo di condivisione e questo anche perché le tematiche ambientali sono sempre più collegate a quelle energetiche.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 130 /2020, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il Regolamento dell'Azienda comunale (AIM).**
- 2. Il Regolamento dell'Azienda comunale (AIM) entra in vigore immediatamente dopo la crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Dipartimento delle Istituzioni, Sezione enti locali.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 130 /2020.

VII. TRATTANDA

Adattamento del Regolamento comunale della Città di Mendrisio del 27 maggio 2014 a recenti modifiche legislative di rango superiore, in particolare della Legge organica comunale del 10 marzo 1987

Il Presidente richiama il MM N. 131 /2020 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Sisini Cesare.

Consigliere Sisini Cesare:

Già in questa legislatura avevamo avuto necessità di rivedere il Regolamento comunale. Era il 9 luglio 2018 dove la discussione era inerente al Messaggio Municipale N. 53 /2017 che chiedeva d'aggiornare il testo riguardante 10 articoli. Come ieri, anche oggi il Regolamento comunale deve essere rivisto in quanto gli aggiornamenti delle leggi superiori, in particolare dalla Legge organica comunale e dal rispettivo Regolamento,

rendono necessario questo nuovo adeguamento. Ma non solo, il Municipio ha rivisto anche altri articoli portando una nuova stesura. Il totale di questa revisione porta cambiamenti o novità in ben 45 articoli su 137 che ne compone il Regolamento comunale della Città. Non mi soffermo sulle necessità delle normative superiori, ma comunque è interessante porre un breve accenno alla revisione in atto. Un primo aspetto degno di nota riguarda l'attenzione alle pari opportunità, sottolineando la situazione posta nel preambolo, dell'impegno del comune di Mendrisio nell'assicurare pari opportunità alle Cittadine e ai Cittadini. Altro tema di rilievo è rivolto allo stralcio definitivo della relazione con le Aziende municipalizzate e il Comune. Viene in questo modo ridefinita la terminologia in Aziende comunali, così come riferito pocanzi dal Messaggio Municipale N. 130 /2020 volto ad allineare il rispetto delle regole rivolto appunto al Regolamento dell'Azienda comunale (AIM). Anche una cospicua serie di modifiche riguarda pure la gestione del Consiglio comunale, delle commissioni e dell'andamento delle sedute del legislativo. Con l'aggiornamento del Regolamento comunale si toccano pure i diritti politici dei cittadini, in materia di iniziativa e di referendum. Viene così ripresa la Legge sull'esercizio dei diritti politici cantonale e ribadita nel testo comunale. Altro aspetto riguarda l'obbligo di assoggettare gli onorari del Sindaco e dei Municipali, nonché del membro permanente della Autorità Regionale di Protezione, alla Legge sulla previdenza professionale per la vecchiaia LPP. L'attenzione posta alla revisione tocca pure i Beni amministrativi e i Beni patrimoniali del Comune ridefinendo alcuni articoli. Altro tema toccato troviamo l'aggiornamento dell'articolo no. 117, riguardante l'istituzione del Centro Soccorso Cantonale Pompieri Mendrisiotto, a seguito dell'approvazione del relativo statuto da parte del legislativo il 9 luglio 2018. Una valutazione in più però desidero portarla, al riguardo della revisione dell'articolo no. 118, riferito alla Tutela dell'ambiente. Come citato nel Messaggio Municipale N. 131 /2020, l'Ufficio federale dell'energia indica che "a breve-medio termine il gas resta un importante vettore energetico, mentre a lungo termine, al fine di raggiungere gli obiettivi climatici, la Svizzera deve de carbonizzare l'approvvigionamento energetico. È quindi necessario ridurre notevolmente il consumo di gas naturale e, per quanto possibile, coprire la domanda attraverso gas rinnovabile" fine citazione. In questo modo il Municipio dovrà considerare meglio le fonti energetiche non inquinanti. Inoltre, a seguito della discussione avuta da parte di questo consesso lo scorso 9 dicembre 2019, dove ha approvato a maggioranza una proposta di risoluzione riguardante: "Crisi climatica: una presa di coscienza urgente e decisa". Troviamo ancora più riuscita da parte del Municipio, la revisione del Regolamento comunale, inserendo il nuovo articolo no. 118a, nel riprendere questa importante risoluzione del Consiglio Comunale e nell'integrarlo del documento in discussione. Ora si tratterà di promuovere quei piccoli passi, con dei significativi interventi nel portare la nostra parte alla riduzione di tutto ciò che può migliorare il nostro pianeta. Da ultimo, troviamo nel nostro Regolamento comunale anche un compito del Comune nella gestione della "Difesa dagli organismi pericolosi e interventi fitosanitari". In particolare, si cita la lotta alla zanzara tigre, *Aedes albopictus*. È forse il primo degli organismi pericolosi che ci colpisce con particolari esiti che dire fastidiosi è dire poco. Vi è però dal 2017 la comunicazione da parte del Servizio fitosanitario cantonale che promuove a più riprese l'attenzione al riguardo del Coleottero giapponese, *Popillia japonica*. Da Wikipedia: "Si tratta di una specie che infesta e distrugge tappeti erbosi, piante selvatiche, da frutto e ornamentali la cui diffusione si sta ampliando" fine citazione. La sua diffusione è stata rimarcata ancora lo scorso 15 maggio 2020 con l'intento di porre attenzione alla popolazione sull'evoluzione della situazione e con l'obiettivo di contenere la sua diffusione.

Quanto ribadito in quest'ultima affermazione, permette di comprendere quanto il Regolamento comunale si estende su molteplici tematiche e non solo su una minima gestione istituzionale.

Ribadito quanto esposto, non posso che portare il sostegno alle disposizioni finali del Messaggio Municipale N. 131 /2020 e a nome del Gruppo Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali nell'approvare il Messaggio municipale. (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 131 /2020, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Regolamento comunale della Città di Mendrisio del 27 maggio 2014 (RCom) è modificato come alle proposte contenute nel presente Messaggio municipale.**
- 2. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali.**
- 3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 131 /2020.

VIII. TRATTANDA

Progetto nuovo Regolamento comunale dei cimiteri della Città di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 133 /2020 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Pestelacci Luca.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 48.

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene spiegando che, senza entrare nel merito delle modifiche del regolamento, apporta il sostegno del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali e rimarca come fosse una necessità uniformare questa normativa tra i vari Quartieri, non solo per efficienza ma anche per garantire uguaglianza e parità di trattamento. Altro avviso indispensabile per essere considerata una Città a tutti gli effetti.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 133 /2020, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il Regolamento comunale dei cimiteri della Città di Mendrisio, unitamente all'inserto A (composizione aree cimiteriali).**
- 2. La sua entrata in vigore sarà decisa dal Municipio dopo la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte del Dipartimento delle Istituzioni, Sezione degli enti locali.**
- 3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 133 /2020.

IX. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 4'500'000.-- per la costruzione di un nuovo pozzo in zona Prati Maggi a Rancate per la captazione di acque di falda a scopo potabile

Il Presidente richiama il MM N. 134 /2020 e i rapporti delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche che ne raccomandano l'approvazione.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 49.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Sutter Nadir.

Consigliere Sutter Nadir:

Questo mio intervento non è contro il credito, che approvo con convinzione, ma ha lo scopo di richiedere la vostra attenzione a quanto viene proposto come architettura in una zona sensibile di Mendrisio. Ho visto solo per caso il progetto dell'edificio. Mi chiedo come sia possibile approvare la realizzazione di una "scatola di scarpe" quando esiste la possibilità di realizzare un esempio di architettura degna della Città di Mendrisio quale committente e quale Città sede di un'Accademia di architettura. Faccio pure fatica a capire come partiti e movimenti qui rappresentati, che si dicono attenti all'ambiente, e dunque alla qualità di vita, possano mettere il didietro per terra per qualsiasi problema del mondo, basta sia fuori dalla nostra portata; ma non sappiano dimostrare la stessa convinzione e forza e volontà quando è possibile, secondo me necessario, migliorare quello che possiamo migliorare qui, a casa nostra. Abbiamo molti esempi di architettura industriale di alta qualità, esempi di innovazione. A volte si tratta di edifici tutelati per la loro qualità, a volte di edifici almeno citati nei trattati di architettura e/o di pianificazione territoriale. Edifici i quali, grazie alla loro qualità, sono a volte trasformati nella loro funzione lasciando inalterate le loro caratteristiche. Qui non faccio esempi, il discorso potrebbe diventare lungo. Quello che chiedo, spettabile Municipio, egregi colleghi Consiglieri comunali, è una riflessione su una migliore architettura. Sono sicurissimo che senza grosse spese sia possibile fare molto meglio. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Rezzonico Nicola:

Augura buon lavoro al neo municipale e ai nuovi colleghi di Consiglio comunale. Con il suo intervento si accinge a dare approvazione e sostegno al Messaggio Municipale da parte del suo Gruppo, soprattutto dal punto di vista dell'edificazione e della costruzione dell'opera pubblica. Per questo Messaggio Municipale, come presentato e dal punto di vista edile, ci si sarebbe potuti quasi astenere o non votare perché risultava essere molto lacunoso dal punto di vista tecnico e in merito a informazioni più generali (come ad esempio il volume dello stabile ad altri dettagli più puntuali come i costi di intervento). Fortunatamente, in occasione della seconda riunione della Commissione delle Opere pubbliche, il Direttore, accompagnato dall'architetto e dall'ingegnere, ha dato riposte molto soddisfacenti, a beneficio di tutti, che hanno aiutato a meglio comprendere questo Messaggio Municipale e che sono state anche riprese nel rapporto del Consigliere Padlina Gianluca, che ringrazia. Durante questa seconda riunione ritiene si sia compreso l'interessante lavoro fatto dal punto di vista architettonico che ha portato ad una diminuzione del volume edificato di un terzo (da 6'000 m3 si è scesi a 4'000 m3), uno sforzo quindi inteso a meglio integrare un fabbricato che di per sé non ha niente di bello,

perché è in parte una “scatola” di un pozzo. Ritiene sia stato eseguito un buon esercizio, molto accurato, e in questo senso anche sufficiente per quanto riguarda l’integrazione nel paesaggio. Anche perché, ad esempio, sono state pensate delle facciate (aspetto spiegato dall’architetto) che riprendono in parte la struttura di alcuni complessi agricoli o fattorie della svizzera interna. Quindi sicuramente uno sforzo in questo senso è stato fatto, rimanendo in costi di progettazione accettabili. Sono stati anche dati dei dettagli dei costi che non sono allegati al rapporto, che però sono a disposizione non solo dei commissari delle Opere pubbliche ma di tutti. Si spenderanno circa CHF 1’8000’000. -- per l’opera edile che equivale a CHF 450.00 al m3, un valore attendibile, considerato anche che buona parte dello stabile è una vasca bianca, perché è il serbatoio che contiene l’acqua e quindi ha dei costi maggiori. Poi vi sono CHF 1’800’000. -- di opere specialistiche dovute alla captazione dell’acqua e CHF 380’000. -- tra progettazione e direzione lavori e sviluppo delle opere specialistiche. Queste informazioni sono anche contenute nel rapporto allestito dall’ingegnere incaricato. Rapporto che è a disposizione e che sarebbe stato utile averlo incluso nel Messaggio Municipale.

Detto questo porta l’adesione del suo Gruppo al Messaggio Municipale, che tra l’altro non preclude quello che è l’obiettivo finale riguardo l’approvvigionamento idrico regionale, vale a dire l’acquedotto a Lago. Quindi il nostro auspicio è che ci sia un’accelerazione anche in questo senso.

Consigliere Romanini Gianluca:

Nuovo serbatoio per acqua potabile “Prati maggi”, così viene designata nel Messaggio Municipale l’impianto in oggetto. Nella relazione tecnica relativa al progetto definitivo, viene chiamato con un altro nome: “Prati Marci”. Quest’ appellativo a prima vista non è già una buona premessa per un impianto che dovrebbe fornire un prodotto di importanza primaria, destinato ad un consumo alimentare e che dev’essere di qualità ineccepibile. D’altra parte, non è la prima volta che si affibbia un nome simile: precedente illustre, attualmente ancora funzionante, è il terzo acquedotto della Roma antica che si chiama “Acqua Marcia”. Qui il termine deriva dal pretore che ne ha ordinata la costruzione; mentre “Prati Marci” è verosimilmente scaturito dalla presenza di paludi. Superficie tutt’altro che arida perché, oltre al passaggio del Laveggio, si trova all’interno di un avvallamento dove si convogliano le acque provenienti dal Monte Generoso e dal San Giorgio. L’importanza di questo progetto non è però quello di catturare ed immettere in rete acqua stagnante e di dubbia qualità ma di perforare uno strato di sedimenti impermeabili, andando a captare a 130 metri di profondità quella che in idrogeologia è definita “falda artesianica”, un serbatoio naturale dove l’acqua è presente in abbondanza e con ottime caratteristiche; come dimostrato dalle indagini e dai test di prelievo svolti in collaborazione con L’Ufficio cantonale competente. Nell’ edificio saranno installati serbatoi, filtri e dispositivi di ossigenazione che la prepareranno all’uso potabile. Non ci sono dubbi sull’ utilità di quest’ impianto:

1. Rispetta i Piani cantonali e ha una forte valenza regionale, con l’ubicazione del pozzo che corrisponde alla prevista “Stazione di consegna” dell’Acquedotto regionale del Mendrisiotto
2. Sostituisce il vicino impianto “parallelo”, attualmente in funzione ma a rischio di rottura.
3. Mantiene un’alimentazione idrica ridondante nel caso di inconvenienti all’impianto del Paolaccio.
4. I rischi derivati dal cantiere previsto sul tratto autostradale tra Penate e Campaccio impongono la prematura messa fuori servizio dei due pozzi di San Martino e, coinvolgendo USTRA in questo progetto, si è trovato un valido compromesso.

Non entrerà ora nei dettagli tecnici o finanziari dell’opera anche perché i rapporti commissionari illustrano chiaramente le finalità e la validità di questo progetto che, per quanto riguarda la Commissione Opere pubbliche, ci è stato minuziosamente illustrato, specialmente nella seconda seduta, dai responsabili e dai tecnici progettisti. Per quanto

riguarda l'aspetto urbanistico e architettonico, si tratta fondamentalmente di un'opera di ingegneria che deve essere obbligatoriamente costruita in quel luogo. Per la sua funzione bastava il semplice "cubo" in calcestruzzo o in metallo, simile ad altri edifici tecnico/industriali, e la questione estetica si sarebbe facilmente risolta senza grande impegno e probabilmente con minor spesa. Ma, nonostante si situi vicino a un'autostrada e al limite di un'importante zona industriale, è pur sempre una zona a vocazione agricola; dove sono anche presenti edifici rurali e nei pressi di un percorso ciclistico/pedonale che segue gli argini del Laveggio. Per questi motivi abbiamo gradito l'integrazione di questo edificio nel contesto circostante, cercando di minimizzare l'impatto estetico con la frammentazione in tre volumi e riducendo di 1/3 il volume previsto rispetto alla costruzione di un unico "cubo".

Con queste considerazioni, porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani ai Messaggio Municipale N. 134 /2020 così come proposto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Cerutti Massimo:

Un Messaggio Municipale importante finanziariamente dove l'acqua potabile è un bene comune per ogni cittadino, e sia sempre disponibile rispettando tutti i criteri di sicurezza e di potabilità. Personalmente, ad opera compiuta, auspico che le AIM non aumenteranno le tariffe di erogazione d'acqua potabile ad eccezione di fattori economici comunali, cantonali e svizzeri incontrollabili. Un Messaggio Municipale arrivato in "zona Cesarini", risoluzione Municipale 12769 del 28 luglio 2020 e spedito il 18 agosto ai commissari delle Opere pubbliche il 21 settembre 2020. Il tutto nello spazio di un mese. Questa celerità ci è imposta, prima dell'inizio del cantiere USRA "Progetto EP22" al fine di evitare che durante questa opera le vasche attuali (datate) venissero toccate tramite eventuali infiltrazioni in una zona di protezione il nuovo pozzo "Prati Maggi" come ben descritto nei due rapporti commissionali, nel loro dettaglio, ringrazio il relatore degli stessi, porteranno ad una produzione massima a pieno regime di 60 l/s. misure verificate dalla SPAAS (Sezione Protezione Aria Suolo), sia per garantire i quantitativi forniti oggi a Rancate, sia come alternativa dei pozzi attuali di San Martino, i quali ad opera finita saranno utilizzati per fornire acqua industriale sia in futuro con un sistema a valvole con la stazione lago anche per Castel San Pietro, AVRA e Rancate ed infine alla sostituzione pozzo privato Sulmoni (utilizzato per periodi di siccità). Questa opera anticiperà l'acquedotto a lago previsto per il 2026, il quale soddisferà una regione di 50'000 abitanti. La potabilizzazione lago porterà una quantità massima di 20'000 mc d'acqua al giorno (periodo estivo) a fronte di una richiesta stimata di 14'000 mc. A titolo informativo le altre fonti (sorgive di falda) portano 23'000 mc circa di acqua. L'acquedotto Regionale del Mendrisiotto potrebbe soddisfare 37'000 mc con sicurezza (consumo giornaliero), vale a dire un fattore di sicurezza del 30% grazie alla stazione lago a favore delle sorgenti o pozzi (fonti comunicate da Marco Maffi il 26.06.2020). Questo Messaggio Municipale come presentato inizialmente portava alcune lacune: un rendering della costruzione facciate e un dettaglio delle opere edili poi pervenuteci alla formale richiesta fatta durante la prima audizione. Nel progetto "Prati Maggi" è stato pure previsto un impianto di deumidificazione per garantire la durabilità e le conservazioni adeguate per i macchinari, che verranno installati, tramite un compressore interno. Favorevole personalmente, come pure tutti i membri del mio partito, diamo piena fiducia alle AIM per questo Messaggio Municipale previsto nel loro piano finanziario e con un costo al mq in linea per il tipo di costruzione. Sicuramente ragionevole, se confrontato al Messaggio Municipale per una nuova sede AIM. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

Interviene sia come membro della Commissione delle Opere pubbliche che a nome del Gruppo dei Verdi. Comunica che sono favorevoli alla richiesta di credito ed all'opera in sé, ma come tutti hanno visto l'opera fungerà anche da nodo di collegamento tra l'acquedotto regionale del Mendrisiotto e gli acquedotti di Mendrisio e di Castel S. Pietro. Afferma di essere in totale disaccordo con quanto detto dai Consiglieri Rezzonico Nicola e Cerutti Massimo. Come Gruppo i Verdi si sono sempre opposti all'Acquedotto Regionale a lago per svariati motivi che in questa sede e per questioni di tempo non sta a riassumere. Si concentra su 3 aspetti su cui chiede a tutti di riflettere. I cambiamenti climatici: per chi non se ne fosse accorto, si traducono in temperature sempre più alte e in estati contraddistinte da periodi di siccità sempre più lunghi. Poi la precarietà del nostro sistema di approvvigionamento idrico. I problemi legati ai pozzi e alle fonti: gli inquinamenti causati appunto a pozzi, fonti e sorgenti, sono quasi inevitabili a causa della fortissima antropizzazione del territorio, come per la presenza della ferrovia, dell'autostrada e di una cementificazione selvaggia. Inoltre, e senza scomodare il Pozzo Polenta a Morbio Inferiore, si pensi più recentemente agli inquinamenti da pfos o da clorotalonil un po' ovunque in tutta la falda del Mendrisiotto. Se poi si aggiunge la fragilità dell'ecosistema a lago, proprio in questi giorni è bastata la fioritura di un'alga azzurra per dichiarare la non balneabilità in tantissimi Comuni lacustri tra cui anche Riva San Vitale e se si pensa che il lago è ancora il luogo dove vengono scaricate le canalizzazioni, o se si pensa alle possibili, probabili, eventuali contaminazioni da idrocarburi, visto che il lago è il luogo di passaggio per migliaia di natanti, quasi tutti a combustibili fossili. In conclusione, chiede a nome del Gruppo dei Verdi, di ripensare se non all'intera scelta dell'Acquedotto Regionale a lago almeno a quella che si ritiene la scelta più scriteriata ovvero quella di dismettere i pozzi e le sorgenti oggi funzionanti e che in un futuro prossimo potranno ancora esserci d'aiuto. Per quanto riguarda invece la polemica estetico-architettonica sollevata dal collega Sutter Nadir e ripresa dal collega Rezzonico Nicola, che piace anche al PPD (secondo l'intervento del collega Romanini Gianluca), si chiede quali fattorie abbia visto in Svizzera interna il collega Rezzonico Nicola. Spiega che la sua famiglia ne possiede una nel Sensebezirk che però non è fatta in questo modo. Indipendentemente da questo pensa che basti dire che si tratta di un locale tecnico.

Consigliere Stanga Daniele:

L'esame di questo Messaggio Municipale ci ha dato l'opportunità di renderci conto, una volta ancora, di quanta tecnologia, quanta scienza e quanto lavoro ci vogliano per permetterci di vedere dell'acqua potabile uscire da un rubinetto compiendo un gesto molto semplice e apparentemente banale. In Consiglio comunale abbiamo sovente ricordato di quanta fortuna abbiamo avuto nel nascere, casualmente e senza nessun merito, in una parte del mondo dove, appunto, l'acqua abbonda. Nel corso dei secoli, siamo poi stati in grado di convogliarla in un sistema di condutture sempre più complesso e performante fino ad arrivare ai giorni nostri dove ognuno ha a disposizione tutta l'acqua di cui necessita a casa propria, a portata di mano senza, giustamente, preoccuparsi più di tanto di sapere da dove viene e dove andrà una volta utilizzata. In questo mio intervento quindi, sicuro di interpretare anche il pensiero di tutte e tutti voi, desidero ringraziare pubblicamente tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori dell'Azienda comunale cittadina, le "nostre" AIM, per il preziosissimo e indispensabile lavoro che svolgono con professionalità ed efficacia per 365 giorni all'anno (quest'anno, a dire il vero, saranno 366) consentendo a tutti gli abitanti di Mendrisio di poter usufruire di questo bene prezioso, non a caso definito anche "oro bianco" o "oro blu", in tutta comodità e sicurezza. Detto questo porto, naturalmente, l'adesione del Gruppo Insieme a Sinistra al Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene come relatore di entrambe le Commissioni per sottolineare l'importanza del Messaggio Municipale che porta a risolvere quella che è la problematica dell'approvvigionamento idrico futuro anche per le generazioni a venire. Un Messaggio Municipale, il più importante di cui ci si trova a discutere questa sera. Ribadisce che è stato interessante partecipare alle discussioni in due Commissioni diverse sullo stesso oggetto e vedere gli approcci differenti, le sensibilità diverse. Porta un ringraziamento al neo Municipale e alle Aziende per le spiegazioni che sono state fornite. Da ragione al collega, il Messaggio Municipale inizialmente è arrivato piuttosto scarno, ma poi è stato un lavoro egregio sia da parte del Municipio che delle Aziende, sia da parte di entrambe le Commissioni. Oggi si decide con piena cognizione di causa dopo aver eseguito un approfondimento serio. È stato dunque un lavoro molto intenso e si chiede al Municipio in futuro di arrivare un po' prima con le informazioni. L'adesione è già stata portata dal suo Gruppo. Fa una precisazione sull'equivoco del richiamo alle fattorie della Svizzera interna. Ribadisce che questo discorso è legato alla facciata che non è una facciata piatta ma è strutturata e sagomata e l'architetto e la Commissione hanno intravisto un richiamo a queste strutture. Non è una "scatola di scarpe", sono 3, ma il fatto di aver pensato ad avvicinarle in questa maniera è una soluzione interessante. Come sottolineato dal collega Stephani Andrea si tratta di una struttura, di un impianto che ha una funzionalità ben precisa e dunque merita un giudizio e di essere approvato così come proposto.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Chiede al relatore, visto che non era presente in Commissione delle Opere pubbliche e leggendo il Messaggio Municipale, se sia stato fatto un concorso di progettazione dall'architetto per quest'opera. È stato un progetto importante e ringrazia il relatore Padlina Gianluca che ha lavorato su due Messaggi Municipali redigendo due rapporti commissionali. Sottolinea però che in Commissione della Gestione vogliono un Piano delle Opere, un Piano Finanziario sia per il Comune che per l'AIM, perché come Gruppo Lega/UDC/Indipendenti non sono più disposti a votare crediti milionari senza avere in mano un documento. Ovunque, prima di spendere, si valuta se si hanno sufficienti soldi a disposizione o meno.

Municipale Aostalli Manuel:

Inizia sottolineando che il Capo Dicastero presente ed il direttore dell'AIM Signor Gianolli Gabriele ringraziano il Legislativo. Sia Mendrisio che Rancate e Capolago ringraziano questo Legislativo perché la decisione era legata a doppio filo alle tempistiche molto strette, come molti hanno indicato verbalmente. La situazione indica che si hanno 2 pozzi di San Martino "allo stremo delle forze". Il cantiere USTRA 2022 arriva come la ciliegina sulla torta. Ricorda che siamo nelle zone di protezione S2. Si risparmieranno CHF 1'400'000.-- per la stazione di consegna RM. Si sfrutteranno le quote dei serbatoi del Paolaccio e la costruenda stazione di consegna di Coldrerio. Si attiverà una volta pronto lo scambio RM Mendrisio - Castel S. Pietro e viceversa. Questo in quanto gli attuali pozzi di San Martino sono destinati ad essere dismessi come fonte di produzione di acqua potabile, non come fonte di produzione di acqua. Si avrà a disposizione l'acqua industriale ma per questo si dovranno separare le condotte e creare una struttura industriale in questo ambito. Dunque sarà necessario, a tempo debito, un Messaggio Municipale separato. Si sfrutterà da subito la nuova tecnica della trivellazione multipla, cioè non uno o due pozzi larghi, ma questi sei pozzi: per poter provare e testare in continuazione, il prelievo massimo fino a 60 litri d'acqua al secondo, si avranno attorno i 4 piezometri per il monitoraggio della falda e questo aiuterà a capire che si avrà sempre la situazione sotto controllo. Questa è una novità importante. L'USTRA verserà per questo CHF 1'500'000. -- alla RM e ricorda che Mendrisio partecipa in misura del 26 % in questo ambito. Non bisogna dimenticare che la RM ha chiesto al Cantone, nell'ambito del Piano cantonale di approvvigionamento idrico del Mendrisiotto, un sussidio parziale dell'opera. La spesa

dunque di CHF 4'500'000. -- è al lordo dell'investimento, come citato nel rapporto della Commissione della Gestione. Si è reso conto, da perfetto ignorante in materia di costruzioni, e si scusa con chi invece è estremamente competente in materia, che effettivamente ci sono delle strutture che sono necessarie così come devono essere. Devono essere costruite così, devono servire come pozzi di captazione e non come strutture da potersi osservare e basta. È chiaro che l'inserimento deve essere armonioso ma è chiaro anche che ci sono delle necessità. Il lavoro è stato eseguito in questa direzione, cercando di costruire qualcosa che alla fine comunque comportasse un risparmio di volumetria e con un aspetto ottico tutto sommato abbastanza discreto. Spende due parole sul discorso del Piano delle Opere Prioritarie e del Piano Finanziario del Comune e delle AIM: è vero che indicazioni di questo tipo nel Piano Finanziario delle AIM erano specificate ma è altresì chiaro che effettivamente al momento si sta valutando in Municipio diversi aspetti che toccano tutti questi discorsi. Si sta valutando tutto quel che concerne il preventivo 2021: in base al pre-consuntivo 2020 si lavorerà sul Piano delle Opere prioritarie specialmente sulla fase 2, perché la fase 1 è indicata. Un giorno si arriverà anche a parlare di un Piano Finanziario. Un Piano Finanziario a lungo termine oggi è un aspetto che richiede molte riflessioni, valutazioni che in Municipio si stanno analizzando molto attentamente, con un cospicuo investimento di tempo. Si potrebbe fare l'esercizio di inserire delle cifre nelle macchine per far girare i numeri e vedere cosa esce, ma con questi risultati poi si dovrà lavorare nei prossimi anni e quindi bisogna essere sicuri dei dati che si utilizzano. Ecco perché il tempo che il Municipio richiede è giustificato, ma forse agli occhi di tutti un po' più lungo di quello che si potrebbe auspicare.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Chiede una risposta alla sua domanda, intesa a sapere se sia stato dato un mandato diretto per la progettazione oppure un concorso. Spera di ottenere una risposta entro sera, altrimenti interporrà ricorso.

Viene decisa una sospensione della seduta di dieci minuti.

Municipale Aostalli Manuel:

Si scusa per non essere informato puntualmente così da poter dare delle risposte esaustive. Ha dovuto confrontarsi con chi lo poteva aiutare in tal senso. I mandati per l'elaborazione dei progetti definitivi sono stati assegnati con incarichi diretti nei limiti della Legge sulle commesse pubbliche. Mentre gli onorari legati alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori non sono stati ancora assegnati. Dopo ratifica del credito saranno oggetto di procedura tramite concorso pubblico o/e ad invito, a dipendenza dei relativi valori soglia.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Tenuto conto che l'informazione è stata data verbalmente oggi e visto che nel Messaggio Municipale quanto indicato non è scritto, chiede di poterlo esaminare nuovamente in Commissione e chiede quindi di discuterlo nella prossima seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene specificando come il Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani si opponga a questa proposta, ritenuto che la competenza del Consiglio comunale è quella di statuire sulla concessione del credito. Sulle modalità d'impiego, su cosa sia da assegnare, se a mandato diretto o a concorso, è una competenza del Municipio. Non vede quindi perché procedere con una tale operazione per un'opera che ci si è resi conto essere importante e urgente. Non ritiene quindi che abbia senso tornare in Commissione.

Consigliere Rezzonico Nicola:

A nome del suo Gruppo afferma che la risposta del Municipale è esauriente, in quanto ha soddisfatto la domanda posta dal Consigliere Robbiani Massimiliano, riguardo alla progettazione e l'incarico diretto nel limite della competenza municipale e il resto a concorso su invito a dipendenza dell'importo. Afferma che per il suo Gruppo quanto esposto è sufficiente per procedere alla votazione.

Il Presidente mette in votazione la proposta di rinviare il Messaggio Municipale che è respinta con 9 voti favorevoli, 38 contrari e 2 astenuti.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 134 /2020, **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il Progetto per la costruzione del Nuovo Pozzo Prati Maggi.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 4'500'000.-- (IVA inclusa) per la sua realizzazione.**
- 3. Il credito è da allibrare sul conto investimenti della Sezione AP delle AIM.**
- 4. Il credito d'investimento è adeguato all'indice dei prezzi delle costruzioni (stato aprile 2020).**
- 5. Il credito è da utilizzarsi entro il 31.12.2022.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 134 / 2020.

X. TRATTANDA

Designazione nuove rappresentanti della Città di Mendrisio in seno al Consiglio di direzione Casa per anziani Torriani 2

Il Presidente richiama il MM N. 136 /2020.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 136 /2020, **che sono accolte con 44 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Alla funzione di rappresentanti della Città di Mendrisio in seno al Consiglio di direzione Casa per anziani Torriani 2 di Mendrisio, sono designate le Signore:**
 - MARAZZI SAVOLDELLI Cristina, Via Scer 15 - 6862 Rancate;**
 - MERONI Monica, Via Castello 34 - 6864 Arzo.**
- 2. Le suddette designazioni avvengono per la legislatura in corso.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 136 /2020.

Consigliere Stephani Andrea:

Chiede di evitare di menzionare "moglie di" poiché sembra un'indicazione vetusta, come se sia stata eletta oggetto di proprietà di ... Ritiene che una donna possa essere una persona anche senza avere un compagno.

Il Presidente condivide la richiesta del Consigliere Stephani Andrea.

XI. TRATTANDA

Designazione nuova delegata della Città di Mendrisio in seno alla Fondazione Casa Girotondo di Novazzano

Il Presidente richiama il MM N. 137 /2020.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 137 /2020, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Alla funzione di delegata della Città di Mendrisio in seno alla Fondazione Casa Girotondo di Novazzano, è designata la Municipale, Capo-Dicastero Politiche Sociali, Signora:
- GEHRING AMATO Françoise Via Famiglia Maggi 28 - 6850 Mendrisio.**
- 2. La designazione avviene per la legislatura in corso.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 137 /2020.

XII. TRATTANDA

Designazione nuovo membro della Città di Mendrisio in seno all'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM)

Il Presidente richiama il MM N. 138 /2020.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Robbiani Massimiliano.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene affermando che il suo Gruppo ripone grande fiducia nella nuova Municipale che rappresenterà Mendrisio in seno a ECAM. Auspicano che lavori meglio del suo predecessore che assumeva personale in base alle simpatie personali. Si augura che la Municipale controlli meglio le assunzioni di personale delle stesse qualità tra frontaliere e residente. Porta l'esempio della Casa Anziani Torriani: infatti la Capostruttura dopo un anno è stata invitata a lasciare il posto. Ha fiducia nella Municipale Gehring Amato Françoise, una persona che stima molto. Auspica però che la stessa lavori con riflessione e competenza e valuti tutto quanto c'è da valutare in questo organo, ritenuto importante dal suo Gruppo.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 138 /2020, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Alla funzione di membro del Consiglio dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM) in rappresentanza della Città di Mendrisio, è designata la Municipale Capo-Dicastero Politiche Sociali, Signora:**
 - **GEHRING AMATO Françoise**
Via Famiglia Maggi 28 - 6850 Mendrisio.
- 2. La designazione avviene per la legislatura in corso.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 138 /2020.

XIII. TRATTANDA

Messaggio accompagnante 10 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 139 /2020 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 139 /2020, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Antonutti Raffaella, unitamente al figlio Boniotti Matteo, è accolta con 40 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Antonutti Raffaella, unitamente al figlio Boniotti Matteo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Ballarino Dino, unitamente ai figli Ballarino Walter e Ballarino Ivan, è accolta con 40 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Ballarino Dino, unitamente ai figli Ballarino Walter e Ballarino Ivan.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Bernasconi nato Azzarello Gabriele è accolta 39 voti favorevoli, 4 contrari e 6 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Bernasconi nato Azzarello Gabriele.

La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Capuano Giulia è accolta con 39 voti favorevoli, 4 contrari e 6 astenuti.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Capuano Giulia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Colapicchioni Federico è accolta con 39 voti favorevoli, 5 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Colapicchioni Federico.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Galli Carlo Daniele è accolta con 39 voti favorevoli, 4 contrari e 6 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Galli Carlo Daniele.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Gamberini Fabrizio è accolta con 39 voti favorevoli, 4 contrari e 6 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Gamberini Fabrizio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Maugeri Arianna, unitamente ai figli Rainer Elettra e Rainer Brando, è accolta con 40 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Maugeri Arianna, unitamente ai figli Rainer Elettra e Rainer Brando.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Reggiani Sila Lucia è accolta con 38 voti favorevoli, 4 contrari e 7 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Reggiani Sila Lucia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Regina Michele è accolta con 40 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Regina Michele.

XIV. TRATTANDA

"Uniti a favore di una mobilità che non penalizzi il Mendrisiotto"

Il Presidente richiama la proposta di risoluzione formulata dal Consigliere comunale Robbiani Massimiliano "Uniti a favore di una mobilità che non penalizzi il Mendrisiotto".

Il numero dei Consiglieri è sceso a 48.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Robbiani Massimiliano.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si riallaccia alla scelta delle FFS di ridurre drasticamente le fermate IC, e questo concerne anche il Mendrisiotto e sta sollevando ampie discussioni. Hanno appreso con piacere che anche le autorità e il Municipio si sono attivate allo scopo di indurre le FFS a cambiare opinione. La petizione che ha promosso ha raccolto 1700 adesioni e da più parti c'è stata una levata di scudi contro questa sciagurata decisione. Presenta la risoluzione che chiede di approvare, per ulteriormente dimostrare che Mendrisio e il Mendrisiotto non intendono arrendersi e vogliono continuare a garantire ai propri cittadini una presenza adeguata di treni collegati direttamente al resto della Svizzera. Invita i colleghi ad accogliere la risoluzione e quindi di dare un segnale forte alle FFS e alla popolazione. Legge la risoluzione modificata rispetto a quella presentata ai colleghi:

Uniti a favore di una mobilità che non penalizzi il Mendrisiotto

La preoccupante situazione legata alla mobilità del Mendrisiotto si è recentemente arricchita di un nuovo capitolo, quello relativo alla scelta delle FFS di ridurre le fermate dei treni IC a Chiasso e Mendrisio. Questa decisione taglierà di fatto il Ticino in due, con gli abitanti del Mendrisiotto costretti loro malgrado a far capo a Lugano per potersi spostare oltre il territorio cantonale. Il Mendrisiotto merita di più, e non solo perché contribuisce sensibilmente alla stabilità finanziaria del Cantone, ma soprattutto perché è stretto in una morsa di traffico che non ha pari nel resto del Cantone.

Legge la proposta di risoluzione:

Il Consiglio comunale di Mendrisio chiede con forza alle FFS e alle autorità federali e cantonali di rivedere la decisione di ridurre drasticamente le fermate IC e di provvedere, quindi, anche alla realizzazione delle opzioni tecniche necessarie affinché ciò avvenga in tempi più che brevi.

Consigliera Claudia Crivelli Barella:

Ringrazia il Consigliere Robbiani Massimiliano per la sua proposta. Questo atto rientra nel gioco delle parti, e come Consiglieri comunali della Città di Mendrisio ritiene che sia giusto proporre questa richiesta. Afferma però di non apprezzare il tono che ha preso la discussione, sembra un braccio di forza, come se la colpa di tutti i nostri problemi legati alla mobilità e al traffico (sono stati sollevati tanti argomenti riguardo questa risoluzione) fosse delle Ferrovie. Le torna in mente la canzone di Bennato del Gatto e la Volpe "Quanta fretta! Ma dove corri? Dove vai?" questo mito del voler andare in fretta ovunque e dell'aver tutto subito. Inoltre trova brutto il discorso che il Mendrisiotto produca il 20% del PIL del Cantone e che quindi abbia diritto ad avere una migliore mobilità. È dell'idea che la mobilità delle FFS sia un servizio pubblico che debba essere garantito a tutti, indipendentemente dal PIL che producono le varie regioni. Invita il Consigliere Robbiani Massimiliano e tutti a leggere il bel libro di Carlo Silini "Il ladro di ragazze" dove si vedrà che nel '600 - '700 andare a piedi da Mendrisio a Riva San Vitale era pericoloso per chiunque perché si rischiava di finire preda dei briganti o del Mago di Cantone. Sottolinea che c'è il mito della mobilità sempre e ovunque, si vuole andare in auto e si vuole arrivare velocissimamente e quindi ci si scontra con il traffico delle autostrade. Si vuole anche prendere il treno e arrivare sempre velocissimamente ovunque, stando persi nei nostri smartphone, come quando si arriva a casa o nel posto dove si deve andare. Va bene accettare questa risoluzione, ripete, fa parte del gioco delle parti, però non condivide i toni accalorati come le affermazioni del tipo "decisione sciagurata". Sottolinea come i vertici delle FFS abbiano spiegato alla deputazione del Mendrisiotto in Gran Consiglio i motivi tecnici comprensibili, con i quali hanno inteso che non esiste nessun margine di manovra. Con la risoluzione attualmente oggetto di esame si va a interporre una richiesta della quale si conosce già che la risposta sarà negativa. Afferma che ci si deve rassegnare ad andare un po' più piano; si arriverà in Svizzera interna e ovunque nel mondo un po' più lentamente e forse questo farà anche bene. Ribadisce comunque il loro sostegno.

Consigliera Bianchi Grazia:

Informa che il suo Gruppo sosterrà questa risoluzione senza grandissima convinzione. Non perché credano che non sia importante che i treni IC si fermino nel Mendrisiotto, ma perché, come affermato dalla Consigliera Crivelli Barella Claudia e come è a conoscenza di chi ha partecipato all'incontro organizzato dal Municipale Caverzasio Daniele, le Ferrovie hanno dato delle risposte ben precise, per cui solo a partire dal 2023 sarà eventualmente possibile cambiare idea. Afferma che sostengono la risoluzione per dare un segnale alla popolazione del loro sostegno, pur concordando con la Consigliera Crivelli Barella Claudia che non si deve sempre andar di corsa. Però può essere utile per chi lavora andare da Mendrisio a Zurigo o Basilea senza fare troppi cambi di treno.

Consigliere Pfister Filippo:

Interviene per rimarcare che questa decisione, seppur giustificata almeno in parte da motivi tecnici, è comunque nient'altro che l'ultima delle discutibili scelte prese dall'ex-regia federale negli ultimi anni, a scapito del distretto e del Comune di Mendrisio. Sottolinea come la decisione di Bellinzona abbia richiesto di non inserire il Mendrisiotto nelle tratte a lunga percorrenza. Non ha certo aiutato in questo senso. Ritenuto che in una realtà sempre più interconnessa un collegamento ferroviario diretto e soprattutto efficiente con il resto della Svizzera sia assolutamente imprescindibile, il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali appoggia la richiesta di risoluzione in oggetto.

Consigliere Padlina Gianluca:

La proposta di risoluzione trova l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani. Il tema è importante ed è francamente un po' scandaloso che ci si è accorti all'ultimo momento del fatto che il Mendrisiotto sia tagliato fuori dalla rete degli Intercity. A suo modo di vedere c'è un grosso ma. Infatti al Consigliere Robbiani

Massimiliano ritiene di ricordare alcune cose importanti: prima di muovere addebiti contro le FFS si dovrebbe puntare il dito contro le autorità politiche cantonali, questo perché a giusta ragione ad agosto le autorità federali e le FFS hanno chiamato in causa la pianificazione direttrice per giustificare il fatto che a tutt'oggi Mendrisiotto e Basso Ceresio siano ancora considerate a una stregua di una semplice appendice a sud di Lugano. Questa visione era letteralmente ancorata nella scheda R1 del Piano Direttore cantonale secondo il quale il modello di sviluppo territoriale prevedeva tre aree distinte di sviluppo che erano Locarnese e Valle Maggia, Bellinzona e Tre Valli e Luganese e Mendrisiotto. Nel 2008 il Dipartimento del Territorio ha proposto una modifica di questo modello territoriale secondo il quale il nuovo modello prevedeva una visione di quattro agglomerati: Bellinzona, Locarno, Lugano e Chiasso-Mendrisio. Meglio tardi che mai verrebbe da dire, anche se l'agglomerato Mendrisio-Chiasso, nella realtà, non esiste affatto e negli ultimi anni non ha evidenziato nessuna tendenza a costituirsi. Il tutto come il precedente agglomerato denominato Luganese-Mendrisiotto. Queste possono sembrare discussioni astratte, ma non lo sono affatto, visto che le scelte pianificatorie portano poi a conseguenze molto concrete. Come quelle per cui ora i treni, nei quali sono state riposte tante speranze per mitigare i problemi di traffico con cui siamo confrontati, passeranno sotto il naso senza fermarsi. In sede di consultazione sulle proposte di modifica del Piano Direttore, afferma che il suo Partito aveva avuto modo di sollevare la problematica chiedendo che il nuovo modello territoriale riconoscesse i due agglomerati distinti, ossia Mendrisio e Chiasso, dando loro il rango che effettivamente gli compete. Il Dipartimento del Territorio ha respinto la proposta, indicando che il polo unico di Chiasso-Mendrisio è un obiettivo a tendere anche nel Piano Cantonale delle Aggregazioni. Qui si arriva a uno dei nodi gordiani dove si giocano le chance e le opportunità del futuro sviluppo della Città di Mendrisio. Il Piano cantonale delle aggregazioni (ricorda che preconizza un Comune unico per tutto il Mendrisiotto) si fonda su una visione che personalmente ritiene utopica e profondamente sbagliata e che rischia di tenere bloccato per anni lo sviluppo di tutto il Distretto. Dopo averlo già fatto in numerosissime occasioni, invita nuovamente il Municipio a battersi con forza contro il modello di sviluppo proposto dal Piano Cantonale delle Aggregazioni e ritenuto che i Dipartimenti del Territorio e delle Istituzioni sono condotti da Ministri leghisti, invita il Consigliere Robbiani Massimiliano a confrontarsi con loro per convincerli ad abbandonare la visione del Comune unico e a considerare maggiormente le esigenze e le aspettative di Mendrisio e del Mendrisiotto, questo perché nella nostra regione di treni ne stanno già perdendo fin troppi.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 47.

Sindaco Cavadini Samuele:

Desidera intervenire, anche se è cosciente che l'argomento oggetto della trattanda è di competenza del Consiglio comunale, per informare su quanto fatto dall'Esecutivo, unitamente ad altri partner, nella vicenda sollevata dal Consigliere Robbiani Massimiliano. A suo avviso si deve focalizzare un aspetto pragmatico di quanto sta avvenendo, in particolar modo per quel che concerne l'affermazione della perdita delle fermate Intercity; in questo senso ritiene che si deve suddividere la questione in tre momenti specifici: il primo è quello che ci porterà fino al 2023, dove l'offerta, soprattutto delle corse mattutine, verrà meno per motivi tecnici legati alla galleria del Gottardo, come è stato spiegato dalle Ferrovie durante l'incontro promosso dal Municipale Caverzasio Daniele con la deputazione in Gran Consiglio. Non si addentra nella questione tecnica perché non rientra nelle sue competenze. Ricorda che fino al 2023 ci sarà poco da fare. Per contro dal 2023 saranno ripristinate le corse così come sono conosciute oggi, in seguito si apre una finestra fino al 2035 e si entra in un contesto di opere infrastrutturali più ampie, sia dal punto di vista di divisione, che di progettazione e di realizzazione. In quella finestra la vera lotta che sicuramente anche l'Esecutivo vorrà intraprendere è quella di cercare di avere sempre dei buoni collegamenti sul traffico di lunga percorrenza anche nella nostra regione, o quanto

meno per quanto ci concerne, a Mendrisio, ritenuto che l'Esecutivo vede il potenziale della fermata che abbiamo sia per la nostra Città rispettivamente anche per tutta la regione, considerata l'ubicazione strategica dei due assi ferroviari presenti sul territorio. Il Municipio si è anche espresso più volte a favore e con forza della difesa, o meglio del completamento, di Alp Transit a sud. È giusto specificarlo, perché guardando i tre momenti temporali si deve pensare a quello che può arrivare dopo. È corretto affermare che ci sono diversi attori in causa, tra i quali la Confederazione con l'Ufficio federale dei trasporti, il Cantone e rispettivamente la Città di Mendrisio. Abbiamo tanto da dire ma è difficile essere i giusti interlocutori perché non lo siamo quando vengono prese queste decisioni. Ciò non toglie che se da parte nostra vi sia una visione chiara di quello che vogliamo va detto con forza e lo si cerca di fare dove si può, anche con degli incontri istituzionali. In questo ambito afferma che con le FFS e con il Cantone si sono svolti degli incontri utili per capirsi, ma purtroppo non sempre si ha la stessa visione, ma possono nascere degli sviluppi migliorativi. I buoni rapporti di dialogo devono facilitare l'ottenimento di qualcosa. Dal punto di vista pratico è stata redatta una lettera dalla Commissione Regionale dei Trasporti firmata a più mani (Comune di Chiasso, Città Mendrisio, ASTUTI, ERS e altri firmatari) ed è stata indirizzata agli attori precedentemente indicati, con il fine di sollevare la questione. Riconosce che si deve parlare con l'interlocutore giusto per ottenere quello che ci si è prefissi. Non sempre le FFS sono responsabili di quello che accade, ma sono loro il partner da convincere per fare in modo che la nostra mobilità sia facilitata e condividono gli intenti riposti in questa richiesta di risoluzione. Anche per l'Esecutivo l'obiettivo è di avere dei collegamenti utili anche per gli Intercity e il traffico a lunga percorrenza, così da non restare tagliati fuori da quel tipo di mobilità.

Municipale Caverzasio Daniele:

Ritiene utile chiarire alcuni aspetti, tra i quali il funzionamento del traffico ferroviario a lunga distanza sull'asse del San Gottardo (nazionale, Intercity e Eurocity), il traffico di mercato. Questo significa che un treno va da A a B poiché le FFS decidono se c'è un sufficiente mercato per fare in modo che si autofinanzi. Questo a differenza del trasporto pubblico classico come il TILO dove c'è anche un finanziamento statale, nell'altro caso non c'è una componente economica e di mercato e questo per le FFS ha un certo peso. Torna sull'indicazione di segnalare nel contesto di prosif (si tratta del processo che pianifica tutto quello che riguarda il trasporto pubblico su rotaia). Porta qualche esempio: nel contesto prosif fase ampliamento 2025 - 2035 era stato fatto dal Consiglio di Stato nel 2014 e nel 2017 inerente al Mendrisiotto, nella presa di posizione sulla consultazione guida principi e criteri su traffico sulla lunga distanza nel 2017, nella presa di posizione sulla consultazione in merito all'assegnazione della concessione per il traffico a lunga distanza con validità dicembre 2019 nel 2018, questo era già stato fatto in anche passato questa sensibilizzazione. Le FFS hanno sempre avanzato ragioni di mercato, di ordine finanziario e tecniche per la scelta di non spostare il capolinea da Lugano a Chiasso o Mendrisio. Siamo a conoscenza che a Mendrisio c'è anche un problema di lunghezza del marciapiede, mentre ciò non si presenta a Chiasso. Riconosce che si deve cercare di migliorare la discussione con lo stato federale e a volte non è semplice. Lo si può chiedere al Consigliere di Stato De Rosa con i premi di cassa malati e ci si renderà conto che si pensa di trovare soluzioni ma evidentemente non è così, anche se il Consigliere Federale ha affermato che sarebbe stata sufficiente una telefonata. Sottolinea che se fosse così semplice, questa sera non ci si troverebbe a votare una risoluzione o pensare di fare squadra senza etichette partitiche non tanto solo per Mendrisio ma per il Mendrisiotto. Si devono trovare delle soluzioni per la nostra regione. È vero che produciamo il 20% del PIL ma è anche vero che abbiamo 50'000 abitanti ed è la nostra una regione colpita del traffico. Magari è poco l'inserimento di questo Intercity ma sicuramente è un argomento che fa molto discutere e sta molto a cuore. Ricorda che più di dieci anni fa c'erano Marco Romano, Giorgio Fonio e Rodolfo Pantani che bloccarono un Cisalpino a Chiasso per un'ora con un centinaio di

persone muniti di fischietto e giubbino arancione per gli stessi motivi. Si tratta di un tema che ritorna, per il quale ci si deve togliere la casacca e giocare tutti di squadra per portare a casa un risultato per il Mendrisiotto. Sulle questioni tecniche e sull'incontro avuto con le FFS ha riferito il Sindaco. È chiaro che si tratta di due o tre tappe e ritiene che si dovranno valutare bene.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni della proposta di risoluzione "Uniti a favore di una mobilità che non penalizzi il Mendrisiotto", **che sono accolte con 45 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Consiglio comunale di Mendrisio chiede con forza alle FFS e alle autorità federali e cantonali di rivedere la decisione di ridurre drasticamente le fermate IC e di provvedere, quindi, anche alla realizzazione delle opzioni tecniche necessarie affinché ciò avvenga in tempi più che brevi.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla proposta inerente "Uniti a favore di una mobilità che non penalizzi il Mendrisiotto".

XV. TRATTANDA Interpellanze e mozioni

Il Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si rimette al testo dell'interpellanza "Centri di raccolta dei rifiuti – Situazione fuori controllo?", presentata unitamente ai Consiglieri Vera Bosshard, Monica Meroni, Fiorenza Trento, Davina Fitas, Alessandro Polo, Gianluca Romanini, Patrick Valtulini, pervenuta il 3 agosto 2020 o se vuole darne lettura.

Consigliere Rossi Davide:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico
Sezione di Mendrisio

www.ppd-mendrisio.ch

Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 3 agosto 2020

INTERPELLANZA

Centri di raccolta dei rifiuti – Situazione fuori controllo?

Onorevole Sindaco,
Onorevoli Municipali,

In questi ultimi anni il servizio di raccolta rifiuti della Città di Mendrisio si è potenziato e sviluppato. Si sono creati punti di raccolta differenziata in molti luoghi strategici, container interrati e si è sempre più sviluppato l'EcoCentro di Via Laveggio. Questi punti di raccolta forniscono un servizio al cittadino fin tanto che sono usati con le buone intenzioni, il buon senso e con il rispetto delle regole. Sempre più però questa grande disponibilità e capillarità sta portando ad un abuso. Nel concreto si vedono artigiani che vanno a scaricare rifiuti legati alla loro attività e/o privati che vanno a depositare i loro rifiuti violando gli orari di apertura e depositando materiale che andrebbe portato all'EcoCentro di Via Laveggio.

Se un servizio capillare è da una parte utile e pratico per il cittadino, dall'altra può recare dei fastidi a chi abita nelle vicinanze dei punti di raccolta. Negli ultimi mesi le segnalazioni di disordini sui vari social media e le discussioni con i cittadini sono aumentate, ne sono comprova le foto che trovate allegate.

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC, chiediamo al Municipio:

1. Il Municipio ha constatato questo degrado?
2. Quante segnalazioni sono giunte all'UTC?
3. La Polizia della Città è già dovuta intervenire?
4. Ci sono "punti di raccolta" che destano maggiori preoccupazioni?
5. Quali sono i punti di raccolta accessibili 24h? È ipotizzabile chiudere meccanicamente i vari punti di raccolta al di fuori degli orari consentiti?
6. Sono previste delle contravvenzioni in caso di abusi documentati? Se sì, ne sono già state imputate? E quante?
7. Chi controlla il corretto uso degli ecocentri?
8. Il Municipio non pensa che la posa di una videosorveglianza possa avere effetto deterrente?
9. Il Municipio cosa intende fare per limitare questo malessere ed evitare questi abusi?

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgiamo i nostri più cordiali saluti,

Davide Rossi

Vera Bosshard

Monica Meroni

Fiorenza Trento

Davina Fitas

Alessandro Polo

Gianluca Romanini

Patrick Valtulini

Sindaco Cavadini Samuele:

Spiega come sia stato eseguito un raffronto tra il 2009 e il 2019 per i rifiuti riciclabili, considerando le differenti tappe aggregative. Nel 2009 si riciclavano 3'435 tonnellate mentre nel 2019 5'793 tonnellate, significa 9.4 tonnellate al giorno contro le 15 tonnellate nel 2019. Indica che nel 2009 si riciclavano 286 kg per persona anno contro i 374 di oggi. Al giorno nel 2009 si trattava 0.7 kg persona contro il più di un chilo al giorno nel 2019. Si vede come anche i rifiuti riciclabili siano aumentati e questo è un buon segnale: significa che la gente è più attenta e sensibilizzata a separare i rifiuti. Chiaramente la politica su cui si sta lavorando come Dicastero Ambiente riguarda il concetto di riutilizzo, perché riciclare è la cosa meno peggio, meglio ancora è riutilizzare poiché anche i rifiuti riciclati costano. Per entrare nel merito indica che c'è una rete di 46 punti di raccolta e questo corrisponde a un punto per circa 340 abitanti sparsi sul territorio. In parte sono stati realizzati negli anni, in parte ereditati dai Quartieri. Si tratta di 126 tonnellate annue per punto. Una delle domande che scaturisce è se fosse il caso di mantenerli, o di aumentarli o diminuirli. Come Dicastero Ambiente si ritiene che siano sufficienti anche perché crearne dei nuovi significa investire in nuove zone anche dal punto di vista pianificatorio e di realizzazione. Per contro può portare degli svantaggi: infatti ci potrebbero essere più spostamenti. Con meno zone disponibili provocherebbe maggiori spostamenti dei cittadini e aumenterebbe la frequenza e la pulizia di questi posti e di conseguenza aumenterebbe anche la mole dei rifiuti, più rumori e disagi in alcuni casi e più probabilità di avere contenitori pieni e più probabilità di avere littering fuori dai punti di raccolta. Si tratta di una constatazione che potrebbe essere empirica ma anche con delle basi scientifiche, nel senso che prima di avere tutti questi punti di raccolta il littering in Città era ben maggiore e i maleducati buttavano un po' dappertutto. Con queste strutture si riesce a contenere l'effetto del littering che ha un costo molto elevato (raccolta e smaltimento). Riducendo i punti di raccolta si rischia di creare più disagi e costi.

1. Il Municipio ha constatato questo degrado?

Vi sono degli Ecocentri e dei Punti di raccolta sollecitati più di altri, con situazioni diverse fra centri e centri. Vi sono dei periodi dell'anno, ad es. durante le vacanze natalizie, dove i centri vengono sollecitati parecchio e si verificano situazioni di forte affluenza di utenza con aumento di materiale riciclabile oltre la capacità di raccolta delle benne e contenitori per la raccolta. Fa notare che le foto allegate all'interpellanza sono sicuramente veritiere ma sono i casi limite che oggettivamente capitano. È successo che la benna della carta si era inceppata e la gente lasciava la carta fuori e prima di ripararla c'è voluto del tempo e quindi si possono verificare le situazioni documentate.

2. Quante segnalazioni sono giunte all'UTC?

Le Piattaforme «Segnalazioni xMe» e «Quartieri», non sono strutturate per poter fare delle estrazioni mirate su uno specifico oggetto e pertanto, non possiamo dire con certezza quante segnalazioni sono pervenute all'UTC su abusi o quant'altro nei centri di raccolta. Le segnalazioni pervenute vertono su abusi da parte dell'utenza, ma principalmente sul deposito di materiali riciclabili non nel contenitore specifico o sul mancato rispetto degli orari di accesso a questi luoghi, in special modo nei *Punti di raccolta «aperti»*. Riconosce che ci sono state lettere per segnalare delle situazioni di disagio o littering e di conseguenza si interviene puntualmente. Afferma che su questi 46 punti di raccolta c'è un giro di operai che ringrazia perché senza di loro ci sarebbe una situazione ben peggiore e si occupano della svuotatura e pulizia dei punti di raccolta. È chiaro che se il deposito non corretto avviene dopo il passaggio degli addetti questi restano lì fino al giorno dopo.

3. La Polizia della Città è già dovuta intervenire?

Non ci sono delle situazioni puntuali sugli interventi della Polizia, poiché se un cittadino nota un disordine è avisato l'UTC o c'è l'intervento diretto degli operatori. Fa notare che è difficile cogliere in flagrante una persona che commette un abuso. Con la Polizia si è attivata una collaborazione per cercare di monitorarli di più,

soprattutto quelli più delicati nell'ottica del rispetto dell'ordinanza sui rumori. Per il momento il primo step che è stato fatto è una campagna di sensibilizzazione con dei cartoncini consegnati alla cittadinanza nei punti più sollecitati, ricordando che per esempio il deposito del vetro in momenti non consentiti dà fastidio e si viola l'Ordinanza essendo passibile di multa. Si valuterà se fare un'azione più repressiva per chi continua a non rispettare l'Ordinanza. Con la Polizia c'è questo tipo di collaborazione attivato in modo più soft e si valuterà se essere più incisivi.

4. Ci sono «Punti di raccolta» che destano maggiori preoccupazioni?

Con degli avventizi abbiamo eseguito dei controlli in quei *Punti di raccolta* «aperti», prima e dopo gli orari di accesso, per monitorare la frequenza dell'utenza. Gli addetti hanno invitato gli avventori a voler rispettare gli orari di apertura e chiusura dei centri. I *Punti di raccolta* di Rancate in via San Giovanni e di Mendrisio in via al Gas, sono fra i centri più sollecitati e che hanno registrato, in questo periodo di controllo nelle due settimane di agosto, situazioni di deposito di materiale non nei contenitori, ma principalmente sul suolo, comunque all'interno dei *Punti di raccolta*.

5. Quali sono i punti di raccolta accessibili 24H? È ipotizzabile chiudere meccanicamente i vari punti di raccolta al di fuori degli orari consentiti?

Gli unici centri «chiusi» sono gli *Ecocentri* di Arzo, Besazio e Mendrisio. Gli altri 43 *Punti di raccolta* sono «aperti» e l'accesso è regolamentato tramite insegna con gli orari di apertura e chiusura. Ci sono dei *Punti di raccolta* che potrebbero venir chiusi, tramite recinzione o altro, altri vista la loro ubicazione non è possibile chiuderli. Bisognerebbe fare uno studio più approfondito per valutare quali potrebbero effettivamente venir «chiusi».

6. Sono previste delle contravvenzioni in caso di abusi documentati? Se sì, ne sono già state imputate? E Quante?

Nell'ultimo anno sono state comminate 2 multe a persone giuridiche, che depositavano i loro rifiuti proveniente dalla loro attività professionale, negli *Ecocentri* e *Punti di raccolta*, che sono destinati unicamente alle economie domestiche. In passato non gli risulta che sia mai stata emessa una multa per questi abusi.

7. Chi controlla il corretto uso degli ecocentri?

All'*Ecocentro* di Mendrisio vi sono sempre degli addetti presenti sul posto. Per gli altri *Ecocentri* e *Punti di raccolta*, giornalmente, vi è comunque qualche addetto comunale che si reca nei vari centri a svuotare campane, contenitori e benne (carta, vetro, verde, ecc.). Comunque, in mattinata, almeno un addetto visita i vari centri per il riassetto quotidiano.

8. Il Municipio non pensa che la posa di una videosorveglianza possa avere effetto deterrente?

Per la posa di una videosorveglianza bisognerebbe fare uno studio approfondito, che tenga pure in considerazione costi di installazione e gestione versus benefici.

9. Il Municipio cosa intende fare per limitare questo malessere ed evitare questi abusi?

Nelle prossime settimane il Dicastero Ambiente invierà una lettera informativa, nella quale vengono nuovamente ribaditi agli operatori che si occupano di smaltimento del verde (come giardinieri) i diritti ed i doveri dell'utenza per lo smaltimento dei rifiuti riciclabili provenienti dalle loro attività professionali, invitandoli a non voler utilizzare gli *Ecocentri* e le *Piazze di raccolta* per lo smaltimento dei loro rifiuti, ma con l'obbligo di recarsi nei centri di raccolta autorizzati. Durante i controlli effettuati dal nostro personale addetto ed in considerazione all'andamento generale di utilizzo dei centri di raccolta, fortunatamente, non abbiamo riscontrato altre situazioni simili a quanto documentato dagli interpellanti. Si tratta sicuramente di episodi non così frequenti, che possono succedere in particolari periodi dell'anno o dovuti alla causalità, ma si tratta sicuramente di un'eccezione e non di una consuetudine.

Il Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Rossi Davide:

Si dichiara soddisfatto della risposta. Auspica che il cittadino rispetti maggiormente gli orari. Afferma che c'è un'ottima rete e rivolge un complimento agli addetti che ogni mattina puliscono e mantengono la Città in ordine. Si spera che la sensibilizzazione maggiore ai privati e alle ditte porti a dei risultati.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: